VACCINI: DI MAIO A PESCARA, ”SENSIBILIZZARE FAMIGLIE, NON USARE SCUOLA COME OBBLIGO”

4 Agosto 2018



PESCARA – “Sui vaccini stiamo portando avanti quello che abbiamo sempre detto in campagna elettorale”.

Così Luigi Di Maio, ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico a margine della grande manifestazione del M5S di questa sera a Pescara.

“Abbiamo sempre detto che i bambini si devono vaccinare, che le famiglie che non vaccinano devono essere sensibilizzate a farlo ma allo stesso tempo non si può pensare di utilizzare la scuola come obbligo, perché questo meccanismo rischia non solo di continuare a non far vaccinare ma anche di escluderli da scuola”, ha precisato Di Maio, che ha toccato tanti altri temi caldi, come il decreto dignità, l’Alta Velocità e il gasdotto.

“Ho fatto oggi gli auguri, e lo ringrazio sempre per quello che fa per il movimento. Alessandro ha perfettamente ragione: al governo il Movimento più che quando stava alla’opposizione deve continuare a portare avanti i propri valori e la propria natura. Questa settimana abbiamo finalmente eliminato il contratto dell’Air Force Renzi, abbiamo abolito i vitalizi due settimane fa alla Camera, e adesso li dobbiamo abolire anche per il Senato, stiamo mettendo mano ad un sacco di sprechi non solo nei ministeri ma lo faremo anche con una spending review forte. Questi sono i nostri temi perché dobbiamo recuperare soldi ma soprattutto giustizia sociale”, ha dichiarato Di Maio, rispondendo alle affermazioni di oggi di Alessandro Di Battista, che aveva invitato il M5s a proseguire nelle battaglie storiche contro il gasdotto e l’Alta Velocità che animano il dibattito nel governo in questi giorni.

“Dà diritti ai lavoratori senza ledere quelli degli imprenditori, toglie i giovani dal precariato e che comincia a ridargli un po’ di dignità”, ha aggiunto parlando del Dl dignità.

Il ministro del Lavoro ha poi proseguito dicendo che “è assurdo che chi si oppone a questo Decreto dignità siano proprio i sindacati e la sinistra: quella sinistra e quei sindacati che dovevano difendere i diritti di chi lavorava e invece si oppongono al mio decreto portando avanti il disegno di chi vuole sfruttare i nostri ragazzi. Io non ci sto al ricatto o ce li fate sfruttare o ce ne andiamo all’estero. I nostri giovani devono lavorare in Italia con dignità e da ministro del lavoro porterò avanti questo obbiettivo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli